

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	443
Votanti	436
Astenuti	7
Maggioranza	219
Hanno votato sì	430
Hanno votato no	6)

Saluto gli studenti del liceo scientifico Diaz di Caserta che sono qui presenti.

Prendo atto che l'onorevole Barbieri insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/62, accolto come raccomandazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Emerenzio Barbieri n. 9/4489/62, accolto dal Governo come raccomandazione.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	450
Votanti	435
Astenuti	15
Maggioranza	218
Hanno votato sì	424
Hanno votato no	11)

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Degennaro n. 9/4489/63 e Cozzi n. 9/4489/64, non accettati dal Governo, non insistono per la votazione. Prendo atto altresì che il presentatore dell'ordine del giorno Anna Maria Leone n. 9/4489/65, accolto dal Governo come raccomandazione, non insiste per la votazione.

Prendo atto che l'onorevole Giuseppe Drago accetta la riformulazione proposta e insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/66, accolto dal Governo purché riformulato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del

giorno Giuseppe Drago n. 9/4489/66, nel testo riformulato, accolto dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	444
Votanti	435
Astenuti	9
Maggioranza	218
Hanno votato sì	419
Hanno votato no	16).

Prendo atto che i deputati del gruppo Democratici di sinistra-l'Ulivo hanno erroneamente espresso voto favorevole mentre avrebbero voluto esprimere voto contrario.

Prendo atto che il presentatore dell'ordine del giorno Volontè n. 9/4489/67, accolto dal Governo come raccomandazione, non insiste per la votazione.

Prendo altresì atto che il presentatore dell'ordine del giorno Mazzoni n. 9/4489/68, non accettato dal Governo, non insiste per la votazione.

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Maninetti n. 9/4489/69, Peretti n. 9/4489/70, Zanella n. 9/4489/71 e Lion n. 9/4489/72, accolti come dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno Rossiello n. 9/4489/73, non accettato dal Governo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rossiello. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE ROSSIELLO. Non comprendo le ragioni per le quali il Governo rifiuta di accettare il mio ordine del giorno. I prodotti agricoli stanno sul mercato e competono con altri prodotti in maniera più sanguigna ed è del tutto evidente che, una volta cessati gli effetti del riallineamento, non è possibile per molte imprese agricole, soprattutto quelle che debbono gestire più manodopera — gli uliveti, i vigneti, l'ortofrutta — sostenere un

costo contributivo che rischia per l'anno prossimo di aumentare addirittura rispetto al 1999 del 350 per cento. Che il Governo metta in atto uno studio per verificare la media dei contributi europei e riallineare su quella media la contribuzione delle nostre imprese, mi sembra cosa che si possa legittimamente chiedere. È certo, per le regioni obiettivo 1, che quanto dovuto sia in qualche modo abbattuto per consentire alle imprese meridionali di non lavorare in nero e di non espungere soprattutto manodopera. Insisto quindi per la votazione del mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Rossiello n. 9/4489/73, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni. — Applausi dei deputati dei gruppi Democratici di sinistra-l'Ulivo e della Margherita, DL-l'Ulivo).*

<i>(Presenti</i>	451
<i>Votanti</i>	448
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	225
<i>Hanno votato sì</i>	228
<i>Hanno votato no</i> ...	220)

Prendo atto che l'onorevole Spini insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/74, non accettato dal Governo.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Spini n. 9/4489/74, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

<i>(Presenti</i>	448
<i>Votanti</i>	447

<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	224
<i>Hanno votato sì</i>	202
<i>Hanno votato no</i> ...	245)

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Stramaccioni n. 9/4489/75, Siniscalchi n. 9/4489/76 e Crisci n. 9/4489/77, accolti dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Prendo atto che il presentatore dell'ordine del giorno Verro n. 9/4489/78, accettato dal Governo, non insiste per la votazione.

Prendo altresì atto che i presentatori degli ordini del giorno Sanza n. 9/4489/79 e Cialente n. 9/4489/80, accolti dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Prendo inoltre atto che il presentatore dell'ordine del giorno Capuano n. 9/4489/81, accettato dal Governo purché riformulato, accetta la riformulazione e non insiste per la votazione.

Prendo atto che il presentatore dell'ordine del giorno Patarino n. 9/4489/82, accolto dal Governo come raccomandazione, non insiste per la votazione.

Prendo atto che il presentatore dell'ordine del giorno Marras n. 9/4489/83, del quale il Governo non ha accettato il primo capoverso ed ha accettato il secondo ed il terzo capoverso, non insiste per la votazione.

Prendo atto che il presentatore dell'ordine del giorno Rosso n. 9/4489/84, accolto dal Governo come raccomandazione, non insiste per la votazione.

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno Innocenti n. 9/4489/85, non accettato dal Governo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Innocenti. Ne ha facoltà.

RENZO INNOCENTI. Signor Presidente, intervengo per invitare l'Assemblea ad approvare l'ordine del giorno a mia firma n. 9/4489/85 sulla questione dei lavoratori esposti all'amianto. I successivi interventi del Parlamento hanno corretto,

modificandolo, il testo del decreto-legge n. 269 del 2003, che conteneva una norma che modificava in modo radicale la normativa per i benefici previdenziali in favore di coloro che sono stati sottoposti all'amianto per più di dieci anni.

Abbiamo contribuito, come gruppi di opposizione, a tali modifiche, e la Camera e il Senato sono riusciti a trovare una disciplina che dà una risposta positiva a coloro che nel passato sono stati esposti all'amianto e che hanno maturato determinate condizioni.

L'ordine del giorno in esame propone di valutare la possibilità che il Governo riveda ulteriormente le proprie posizioni, per cercare di tornare ad una disciplina che consenta ai lavoratori esposti all'amianto di essere almeno equiparati a quelli esposti a lavorazioni e materiali particolarmente usuranti e dunque alla possibilità che l'esposizione all'amianto dia diritto ad un beneficio previdenziale, quello di poter andare in pensione anche prima di 60 anni per le donne e di 65 anni per gli uomini.

È infatti accertato che l'esposizione all'amianto per più di dieci anni è molto, molto nociva, e che può produrre, a distanza anche di 20 o 30 anni, affezioni che sappiamo essere letali. Per tale motivo — non si può giocare sulle aspettative di vita — con l'ordine del giorno non si dà al Governo un'indicazione precisa, gli si dice: impegnatevi a cercare di rimodulare, a rivedere, con i tempi e i modi che riterrete più opportuni, la possibilità per questi lavoratori di tornare ad una disciplina che consenta di cogliere tale elemento.

Non abbiamo voluto fare forzature, non proponiamo di tornare alla disciplina precedente, chiediamo tuttavia di rivedere la situazione che si è determinata, anche con la modifica, pur positiva, introdotta dal Parlamento nel testo iniziale del decreto-legge. Invito pertanto l'Assemblea ad approvare questo ordine del giorno (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Innocenti n. 9/4489/85, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e Margherita, DL-l'Ulivo — Vedi votazioni*).

(Presenti	468
Votanti	465
Astenuti	3
Maggioranza	233
Hanno votato sì	439
Hanno votato no ..	26).

Prendo atto che l'onorevole Rodeghiero ha erroneamente espresso il proprio voto e avrebbe voluto esprimerne uno favorevole.

Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Tocci n. 9/4489/86, accolto dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Avverto che l'ordine del giorno Agostini n. 9/4489/87 è precluso.

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Grignaffini n. 9/4489/88, Pollastrini n. 9/4489/89 e Capitelli n. 9/4489/90, accolti dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Prendo atto che l'onorevole Sasso insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/91, non accettato dal Governo.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Sasso n. 9/4489/91, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	463
Votanti	460

Astenuti 3
Maggioranza 231
Hanno votato sì 213
Hanno votato no .. 247).

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno Carli n. 9/4489/92, rispetto al quale il Governo ha chiesto di espungere il primo capoverso del dispositivo, non ha accettato il secondo ed ha accolto come raccomandazione il terzo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Carli. Ne ha facoltà.

CARLO CARLI. Signor Presidente, accolgo la richiesta del Governo di espungere il primo capoverso del dispositivo e anche quella di ritirare il secondo. Tuttavia, insisto per la votazione del terzo capoverso. Ricordo infatti all'Assemblea che si sta parlando del personale delle sovrintendenze che sono chiamate ad esprimere il proprio parere sulla dismissione del patrimonio immobiliare pubblico. Si tratta del famoso articolo 27, il dannosissimo articolo 27, del decreto-legge n. 269 del 2003, che provocherà danni incalcolabili e immensi al nostro patrimonio e al prestigio del nostro paese.

Invito l'Assemblea di approvare questa parte dell'ordine del giorno in esame. Non si chiedono infatti cose assurde, onorevoli colleghi: si impegna il Governo ad attuare le iniziative necessarie per rispondere alle esigenze di organico indispensabile, sottolineo indispensabile, quindi non superfluo, non si tratta di favorire Tizio o Caio (*Commenti*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, scusate! Stiamo parlando con correttezza. Onorevole Carli, concluda per cortesia. Va bene, si vota!

CARLO CARLI. No, signor Presidente. Sono altri che fanno confusione, non io.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, per favore, vista la giornata che ci aspetta...

CARLO CARLI. Signor Presidente, la ringrazio per l'attenzione. Chiedo all'As-

semblea di considerare questo mio ordine del giorno in cui si chiede di dotare le nostre sovrintendenze dell'organico indispensabile – uso il termine indispensabile – per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni amministrative di tutela del patrimonio culturale dello Stato. Pertanto, chiedo all'Assemblea di esprimere un voto favorevole sul mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Carli n. 9/4489/92, nel testo riformulato, accolto come raccomandazione dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 459
Votanti 456
Astenuti 3
Maggioranza 229
Hanno votato sì 207
Hanno votato no .. 249).

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Chiaromonte n. 9/4489/93 e Melandri n. 9/4489/94, accolti come raccomandazione dal Governo, non insistono per la votazione.

Chiedo all'onorevole Martella se insista per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/95, accolto come raccomandazione dal Governo.

Collegli, visti i tempi, concederò due minuti di tempo per ciascun intervento.

ANDREA MARTELLA. Signor Presidente, utilizzerò meno di due minuti.

Con questo ordine del giorno, vogliamo riproporre all'attenzione della Camera un tema fondamentale, quello dell'assunzione dei giovani ricercatori. Ci sono voluti l'intervento del Capo dello Stato, l'appello dei ricercatori senza presa di servizio e una campagna mediatica efficace perché al Senato si risolvesse il problema di 1.700 ricercatori che non avevano lavoro.

Con questo ordine del giorno chiediamo di spostare la data prevista nell'emendamento approvato dal Senato, passando dal 31 ottobre 2003 al 31 dicembre 2003, in modo tale da consentire l'assunzione di tutti coloro che hanno fatto il concorso entro il 31 dicembre 2003. Si tratta di una norma molto limitata che, però, va incontro alle esigenze di alcune centinaia di ricercatori. Il presidente della conferenza dei rettori, in un recente incontro, ci ha detto che si tratta di circa 300 ricercatori. Quindi, è un intervento che non peserebbe molto dal punto di vista economico e che, se deciso con il voto favorevole della Camera, darebbe un segnale molto importante a favore della ricerca e dei giovani studiosi (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Titti De Simone chiede di apporre la propria firma all'ordine del giorno Martella n. 9/4409/95.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Martella n. 9/4489/95, accolto come raccomandazione dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	450
<i>Votanti</i>	448
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	225
<i>Hanno votato sì</i>	207
<i>Hanno votato no</i> ..	241).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Giulietti n. 9/4489/96, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	463
<i>Maggioranza</i>	232
<i>Hanno votato sì</i>	207
<i>Hanno votato no</i> ..	256).

Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Minniti n. 9/4409/97, accolto come raccomandazione dal Governo, non insistono per la votazione.

Chiedo all'onorevole Ruzzante se insista per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/98, accolto come raccomandazione dal Governo.

Prendo atto che l'onorevole Ascierio chiede di apporre la propria firma all'ordine del giorno Ruzzante n. 9/4489/98.

PIERO RUZZANTE. Signor Presidente, intervengo per trenta secondi.

La questione è molto semplice. A Padova c'è una situazione particolare relativa alla criminalità. Nel corso del 2002 c'è stato un incremento delle rapine del 70 per cento. Il Governo lo sa perfettamente. Con questo ordine del giorno, avanziamo una richiesta. Da cinque mesi manca il prefetto. Chiediamo che, entro la fine dell'anno, il Governo nomini il nuovo prefetto. Non mi si risponda...

PRESIDENTE. Onorevole Ruzzante, insiste per la votazione?

PIERO RUZZANTE. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Ruzzante n. 9/4489/98, accolto come raccomandazione dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	470
Votanti	458
Astenuti	12
Maggioranza	230
Hanno votato sì	448
Hanno votato no ..	10).

Onorevoli colleghi, consentitemi di rendervi una breve comunicazione.

Desidero informare i colleghi che, su proposta del Segretario generale, ho conferito l'incarico di sovrintendente dell'Archivio storico al dottor Vincenzo Arista, attualmente capo del Servizio resoconti. Il dottore Arista, che conoscete tutti, è la memoria storica della nostra amministrazione, perché è il capo servizio più anziano, dal 1985 (*Applausi*). Lo vedete da moltissimi anni in aula qui alla destra del Presidente, quale estensore del processo verbale. Pertanto, vorrei rivolgere innanzitutto un ringraziamento che, in questo momento, indirizzando a lui, rivolgo a tutti i nostri collaboratori anche in vista del Santo Natale, naturalmente in primo luogo al Segretario generale e a tutti funzionari dell'amministrazione (*Applausi*). Voglio fargli gli auguri e ringraziarlo perché anche averci sopportato per tutti questi anni non deve essere stato facilissimo. Auguri anche al dottor Fabrizio Fabrizi, che gli succede (*Generali applausi*).

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Pisa n. 9/4489/99, Angioni n. 9/4489/100, Coluccini n. 9/4489/101, Pinotti n. 9/4489/102, Luongo n. 9/4489/103, Rotundo n. 9/4489/104, Sedioli n. 9/4489/105 e Pennacchi n. 9/4489/106, accolti come raccomandazione dal Governo, non insistono per la votazione.

Prendo atto che l'onorevole Buffo accetta la riformulazione proposta dal Governo e non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/107, accolto come raccomandazione dal Governo.

Prendo atto che l'onorevole Olivieri accetta la riformulazione proposta dal Governo e non insiste per la votazione del

suo ordine del giorno n. 9/4489/109, accolto come raccomandazione dal Governo.

Chiedo all'onorevole Gasperoni se insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/109, accolto come raccomandazione.

PIETRO GASPERONI. Sì, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIETRO GASPERONI. Intervengo brevemente per evidenziare come con questo ordine del giorno non si siano posti problemi di quantità delle risorse necessarie da stanziare a favore del rinnovo dei contratti del pubblico impiego, ma semplicemente una sollecitazione al Governo, ed anche questa viene respinta.

Desidero evidenziare che le risorse stanziare in questa legge finanziaria per il rinnovo dei contratti dei lavoratori del pubblico impiego coprono appena il 40 per cento del salario reale che viene eroso dall'inflazione. Se questo collochiamo all'interno del quadriennio, abbiamo un abbattimento del potere d'acquisto delle retribuzioni dei lavoratori pubblici del 3,4 per cento. Non facendosi carico di tutto ciò, pensando di risolvere i problemi di riduzione delle capacità di spesa degli italiani attraverso gli spot pubblicitari senza garantire, invece, il potere d'acquisto reale, mi sembra davvero che così si stia commettendo una riduzione lucidamente programmata dei salari e delle retribuzioni dei lavoratori italiani.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Gasperoni n. 9/4489/109, accolto come raccomandazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 460
Maggioranza 231
Hanno votato sì 208
Hanno votato no .. 252).

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Motta n. 9/4489/110, Gambini n. 9/4489/111 e Guerzoni n. 9/4489/112, accolti come raccomandazione, non insistono per la loro votazione.

Chiedo all'onorevole Benvenuto se accolga la riformulazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/113, accolto come raccomandazione.

GIORGIO BENVENUTO. Sì, signor Presidente, insisto per la votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO BENVENUTO. Signor Presidente, accetto la riformulazione che rende meno stringente il testo, ma chiedo ai colleghi di votare a favore di questo ordine del giorno perché pone il problema della restituzione dei crediti di imposta alle aziende. Sappiamo quale è stato il dibattito sul maxiemendamento e sappiamo che ci sono centinaia di piccole e medie aziende in difficoltà per il ritardo della restituzione del credito d'imposta. Con questo ordine del giorno chiediamo a voi ...

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Benvenuto n. 9/4489/113, nel testo riformulato, accolto come raccomandazione.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 469
Votanti 461

Astenuti 8
Maggioranza 231
Hanno votato sì 444
Hanno votato no .. 17).

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Turco n. 9/4489/114, Bolognesi n. 9/4489/115, Labate n. 9/4489/116, Nigra n. 9/4489/117, Lucà n. 9/4489/118 e Buglio n. 9/4489/119, accolti come raccomandazione, non insistono per la loro votazione.

Ricordo che l'ordine del giorno Giacco n. 9/4489/120 è inammissibile.

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Di Serio D'Antona n. 9/4489/121 e Lolli n. 9/4489/122, accolti come raccomandazione, non insistono per la loro votazione.

Prendo atto che l'onorevole Nannicini insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/123, non accettato dal Governo.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Nannicini n. 9/4489/123, non accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 468
Votanti 467
Astenuti 1
Maggioranza 234
Hanno votato sì 216
Hanno votato no .. 251).

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Bova n. 9/4489/124, Roberto Barbieri n. 9/4489/125 e Cennamo n. 9/4489/126, accolti come raccomandazione, non insistono per la loro votazione.

Chiedo all'onorevole Oliverio se insista per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/127, non accolto dal Governo.

GERARDO OLIVERIO. Sì, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GERARDO OLIVERIO. Con questo ordine del giorno noi impegniamo il Governo ad assumere iniziative nella direzione di disporre delle garanzie per i comuni che sono stati compresi nel reddito minimo di inserimento trattandosi di 200 mila famiglie che altrimenti rischierebbero di esser spinte in una situazione di grave povertà. Tra l'altro, noi riteniamo che sia necessario tenere conto dell'accordo che il ministro del lavoro ha concluso con l'ANCI ed i comuni interessati nel senso di disporre una garanzia e anche la revisione dei criteri per la gestione di questo importante strumento.

Diciamo questo perché siamo preoccupati e nella legge finanziaria che si sta per approvare vi è una decurtazione netta di risorse con 35 miliardi di vecchie lire per ogni anno, a partire dal 2004, che non garantirebbero realtà come Reggio Calabria, Napoli e Foggia, ed altri comuni che, al di là delle amministrazioni locali, hanno visto nel corso di queste settimane e di questi mesi i sindaci scendere unitariamente in campo e chiedere al Governo di assumere iniziative adeguate per dare una risposta a grandi questioni sociali in queste realtà, come la povertà.

Riteniamo, quindi, che su questa questione il Governo debba riconsiderare il suo «no» e invitiamo il Parlamento a votare questo ordine del giorno, per impegnare il Governo ad una riflessione attenta su una questione sociale importante qual è quella che abbiamo sollevato (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Oliverio n. 9/4489/127, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

*(Presenti 452
Votanti 451
Astenuti 1
Maggioranza 226
Hanno votato sì 213
Hanno votato no .. 238).*

Prendo atto che l'onorevole Nicotra non è riuscito a votare.

Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Sereni n. 9/4489/128, accolto come raccomandazione dal Governo, non insistono per la votazione.

Prendo atto che l'onorevole Calzolaio insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/129, non accettato dal Governo.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Calzolaio n. 9/4489/129, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

*(Presenti e votanti 463
Maggioranza 232
Hanno votato sì 210
Hanno votato no .. 253).*

Prendo atto che l'onorevole Vianello non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/130, accolto come raccomandazione dal Governo.

Chiedo all'onorevole Ruggia se insista per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/131.

ANTONIO RUGGHIA. Sì, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Colleghi, scusate, vi chiedo soltanto di essere sintetici. Prego, onorevole.

ANTONIO RUGGHIA. Sarò breve, signor Presidente. Con il maxiemendamento del Governo si è data la possibilità sol-

tanto ai dottori commercialisti, ai ragionieri e ai periti iscritti ai relativi albi di presentare bilanci e documentazioni attraverso la firma digitale. In questo modo, i professionisti delle pratiche amministrative impegnati in tale settore vengono privati di questa opportunità ed inoltre si creano grandi inconvenienti nel settore camerale.

Noi abbiamo presentato questo ordine del giorno chiedendo di rivedere questa norma o comunque, in via subordinata, di stabilire con un decreto apposito quali sono le figure professionali che possono presentare i documenti la attraverso la firma digitale, non solo nel sistema camerale, ma anche nelle altre pubbliche amministrazioni.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Ruggia n. 9/4489/131, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

*(Presenti e votanti 467
Maggioranza 234
Hanno votato sì 218
Hanno votato no .. 249).*

Prendo atto che l'onorevole Magnolfi non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/132, accolto come raccomandazione dal Governo.

Prendo atto che l'onorevole Nicola Rossi insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/133, non accettato dal Governo.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Nicola Rossi n. 9/4489/133, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

*(Presenti 445
Votanti 444
Astenuti 1
Maggioranza 223
Hanno votato sì 199
Hanno votato no .. 245).*

Prendo atto che le onorevoli Pinto e Mondello non sono riuscite a votare.

Chiedo ai presentatori se insistono per la votazione dell'ordine del giorno Nieddu n. 9/4489/134.

GONARIO NIEDDU. Sì, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GONARIO NIEDDU. Signor Presidente, mi permetto di insistere su questo ordine del giorno. Tra l'altro, lo strumento dell'ordine del giorno è l'unico che avete lasciato a noi deputati per poter intervenire sulla finanziaria (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*), giacché avete scelto una strada molto diversa.

Ma questo ordine del giorno, di cui sono primo firmatario, interviene su un tema delicato che sta molto a cuore non soltanto a me, ma anche a molti di voi. Io lo sento spesso nei ragionamenti che fate in aula: voi parlate di competitività delle imprese, di innovazione, di dimensione di impresa. Questo ordine del giorno che non fa altro che tentare di favorire la collaborazione tra l'università e le imprese.

Se vogliamo fare innovazione, se vogliamo costruire le condizioni affinché il nostro sistema possa accedere a determinati strumenti, credo dovrebbe essere interesse di tutti favorire questa collaborazione e, quindi, questo incontro, tra l'altro attraverso il riconoscimento di un credito di imposta alle società o agli enti controllanti di gruppi di piccole imprese che accedono a questo tipo di strumenti. In questo senso mi permetto di insistere con

il sottosegretario affinché il Governo modifichi il suo parere. Se così non fosse, vorrei chiedere a tutti i deputati un po' più di attenzione verso questo ordine del giorno e, quindi, un voto favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Nieddu n. 9/4489/134, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	476
<i>Votanti</i>	474
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	238
<i>Hanno votato sì</i>	221
<i>Hanno votato no</i> ..	253).

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Bellini n. 9/4489/135, Montecchi n. 9/4489/136 e Fluvi n. 9/4489/137, accolti come raccomandazione dal Governo, non insistono per la votazione.

Chiedo all'onorevole Vigni se insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/138.

FABRIZIO VIGNI. Sì, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FABRIZIO VIGNI. Signor Presidente, il mio ordine del giorno riguarda il condono edilizio e vorrei non sfuggisse all'Assemblea l'ultimo fatto grave, a questo proposito, avvenuto con il maxiemendamento.

Il provvedimento che ha introdotto il condono edilizio aveva previsto l'istituzione di cinque fondi, per un totale di 400 milioni di euro in tre anni, per interventi di riqualificazione urbana nelle aree degradate e per interventi di ripristino nelle zone colpite da abusivismo.

Ebbene, con il maxiemendamento il Governo ha soppresso quattro di quei cinque fondi e cancellato 300 milioni di euro sui 400 previsti. In sostanza, cade anche quella « foglia di fico » che il Governo aveva messo per cercare di nascondere la vergogna del condono edilizio.

Non solo, ma cancellando queste risorse, peraltro già esigue, si danneggiano ulteriormente le regioni ed i comuni. Vorrei ricordare che il condono edilizio costerà ai comuni molto più di quanto lo Stato incasserà, a causa degli interventi di urbanizzazione necessari.

Ebbene, il nostro ordine del giorno propone, quanto meno, di concedere ai comuni la facoltà di incrementare gli oneri di urbanizzazione legati agli interventi necessari nelle aree interessate dall'abusivismo, e davvero non si capisce perché il Governo, dopo avere varato un condono e dopo aver cancellato le poche risorse originariamente previste per gli interventi di riqualificazione delle città, adesso voglia negare ai comuni anche questa possibilità. Dunque, insistiamo per la votazione del nostro ordine del giorno.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Vigni n. 9/4489/138, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni — Vivi applausi dei deputati del gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e della Margherita, DL-l'Ulivo)*.

<i>(Presenti</i>	477
<i>Votanti</i>	475
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	238
<i>Hanno votato sì</i>	242
<i>Hanno votato no</i> ..	233).

PIERO RUZZANTE. Ole !!

PRESIDENTE. Prendo atto che il presentatore dell'ordine del giorno Galeazzi n. 9/4489/139, accolto dal Governo come raccomandazione, non insiste per la votazione.

Prendo atto che il presentatore dell'ordine del giorno Bersani n. 9/4489/140, non accettato dal Governo, insiste per la votazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Bersani n. 9/4489/140, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	462
<i>Votanti</i>	452
<i>Astenuti</i>	10
<i>Maggioranza</i>	227
<i>Hanno votato sì</i>	197
<i>Hanno votato no</i> ..	255).

Prendo atto che il presentatore dell'ordine del giorno Diana n. 9/4489/141, non accettato dal Governo, insiste per la votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Diana n. 9/4489/141, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	465
<i>Votanti</i>	458
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	230
<i>Hanno votato sì</i>	200
<i>Hanno votato no</i> ..	258).

Prendo atto che il presentatore dell'ordine del giorno Alberta De Simone n. 9/

4489/142, accolto dal Governo come raccomandazione, non insiste per la votazione.

Passiamo all'ordine del giorno Mancini n. 9/4489/143, non accettato dal Governo. Onorevole Mancini, insiste per la votazione del suo ordine del giorno?

GIACOMO MANCINI. Sì, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto

PRESIDENTE. Onorevole Mancini, le ricordo che ha a disposizione un minuto. Ne ha facoltà.

GIACOMO MANCINI. Signor Presidente, insisto per la votazione. I ministri dell'istruzione dei paesi dell'Unione hanno evidenziato, anche nell'ultimo vertice svoltosi, la necessità di favorire gli investimenti in formazione e ricerca; anche il nostro Governo, presidente di turno dell'Unione europea, si è dichiarato favorevole a perseguire tale impegno.

Constatiamo con preoccupazione, tuttavia, come l'impegno dell'Italia sia rimasto solo nelle parole, senza essere seguito dai fatti. Infatti, i tagli alle nostre università sono sempre maggiori, i ricercatori e i dottori vincitori di concorsi non percepiscono gli stipendi, ed i nostri cervelli sono costretti, così, a lasciare il paese.

In questo modo, l'Italia perde in competitività, ed a pagare il prezzo sono soprattutto i giovani delle regioni meridionali: per questo, riteniamo giusto che la Camera si impegni per impedire questo declino *(Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e della Margherita, DL-l'Ulivo)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Mancini n. 9/4489/143, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 467
Votanti 466
Astenuti 1
Maggioranza 234
Hanno votato sì 212
Hanno votato no .. 254).

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Manzini n. 9/4489/144 e Zanotti n. 9/4489/145, accolti come raccomandazione dal Governo, non insistono per la votazione.

Prendo atto che il presentatore dell'ordine del giorno Tolotti n. 9/4489/146, accolto dal Governo come raccomandazione, insiste per la votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Tolotti n. 9/4489/146, accolto dal Governo come raccomandazione.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 453
Votanti 451
Astenuti 2
Maggioranza 226
Hanno votato sì 215
Hanno votato no .. 236).

Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Bettini n. 9/4489/147, non accettati dal Governo, insistono per la votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Bettini n. 9/4489/147, non accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 474
Votanti 467

Astenuti 7
Maggioranza 234
Hanno votato sì 208
Hanno votato no .. 259).

Prendo atto che il presentatore dell'ordine del giorno Bogi n. 9/4489/148, non accettato dal Governo, insiste per la votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Bogi n. 9/4489/148, non accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 463
Votanti 462
Astenuti 1
Maggioranza 232
Hanno votato sì 213
Hanno votato no .. 249).

Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Bielli n. 9/4489/149, non accettati dal Governo, insistono per la votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Bielli n. 9/4489/149, non accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 465
Maggioranza 233
Hanno votato sì 207
Hanno votato no .. 258).

Prendo atto che il presentatore dell'ordine del giorno Lucidi n. 9/4489/150, non accettato dal Governo, insiste per la votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Lucidi n. 9/4489/150, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	472
<i>Votanti</i>	471
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	236
<i>Hanno votato sì</i>	212
<i>Hanno votato no</i> ..	259).

Prendo atto che il presentatore dell'ordine del giorno Dameri n. 9/4489/151, non accettato dal Governo, insiste per la votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Dameri n. 9/4489/151, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	475
<i>Maggioranza</i>	238
<i>Hanno votato sì</i>	217
<i>Hanno votato no</i> ..	258).

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Adduce n. 9/4489/152, Mazzarello n. 9/4489/153 e Susini n. 9/4489/154, accolti come raccomandazione dal Governo, non insistono per la votazione.

Avverto che gli ordini del giorno Duca n. 9/4489/155 e Albonetti n. 9/4489/156 sono preclusi.

Prendo atto, altresì, che i presentatori dell'ordine del giorno Raffaldini n. 9/4489/157, accolto come raccomandazione dal Governo, non insistono per la votazione.

Onorevole De Luca, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/158, nella nuova formulazione, non accettato dal Governo?

VINCENZO DE LUCA. Sì, signor Presidente, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno De Luca n. 9/4489/158, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>votanti</i>	476
<i>Maggioranza</i>	239
<i>Hanno votato sì</i>	221
<i>Hanno votato no</i> ..	255).

Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Paola Mariani n. 9/4489/159 e Ottone n. 9/4489/160, accolti come raccomandazione dal Governo, non insistono per la votazione.

Onorevole Crucianelli, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/161, non accettato dal Governo?

FAMIANO CRUCIANELLI. Sì, signor Presidente, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Crucianelli n. 9/4489/161, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 473
Maggioranza 237
Hanno votato sì 216
Hanno votato no .. 257).

Prendo atto che l'onorevole Chiti non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/162, accolto come raccomandazione dal Governo.

Onorevole Michele Ventura, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/163, nella nuova formulazione, accolto come raccomandazione dal Governo?

MICHELE VENTURA. Sì, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MICHELE VENTURA. Signor Presidente, quest'ordine del giorno riguarda il trattamento di fine rapporto dei percettori di redditi più bassi, a favore dei quali chiediamo l'estensione di quella clausola che evita un aggravio del trattamento tributario a loro carico.

Vorrei ricordare all'Assemblea che tutti i gruppi parlamentari si erano espressi favorevolmente al riguardo e che anche il Governo, in più occasioni, si era espresso nel senso di voler risolvere il problema positivamente. Per questo, mi permetto di insistere per la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Michele Ventura n. 9/4489/163, accolto come raccomandazione dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 476
Votanti 461

Astenuti 15
Maggioranza 231
Hanno votato sì 221
Hanno votato no .. 240).

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Cabras n. 9/4489/164, Marone n. 9/4489/165, Folena n. 9/4489/166, Fumagalli n. 9/4489/167, Raffaella Mariani, Borrelli n. 9/4489/169, con la riformulazione accettata dal presentatore, e Bandoli n. 9/4489/170, accolti come raccomandazione dal Governo, non insistono per la votazione.

Onorevole Zunino, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/171, non accettato dal Governo?

MASSIMO ZUNINO. Sì, signor Presidente, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Sta bene.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Zunino n. 9/4489/171, non accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 469
Votanti 461
Astenuti 8
Maggioranza 231
Hanno votato sì 208
Hanno votato no .. 253).

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Zani n. 9/4489/172 e Abbondanzieri n. 9/4489/173, accolti come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Chiedo ai presentatori dell'ordine del giorno Cazzaro n. 9/4489/174, accolto come raccomandazione dal Governo ove riformulato ...

BRUNO CAZZARO. Signor Presidente, mi sembrava che il mio ordine del giorno fosse stato accolto come raccomandazione dal Governo senza riformulazione.

PRESIDENTE. No, onorevole Cazzaro, il Governo lo ha accolto come raccomandazione purché riformulato. Insiste per la votazione?

BRUNO CAZZARO. No, signor Presidente, accetto la riformulazione e non insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Sta bene.

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Chianale n. 9/4489/175 e Sciacca n. 9/4489/176, accolto come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Onorevole Lulli, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/177, accolto come raccomandazione dal Governo?

ANDREA LULLI. Sì, signor Presidente, insisto per la votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANDREA LULLI. Signor Presidente, insisto per la votazione di questo ordine del giorno perché esso costituisce poco più di un segnale di attenzione verso i lavoratori del tessile abbigliamento.

Noi chiediamo al Governo non l'impegno alla predisposizione di un provvedimento, ma a prevedere un percorso. Ora, considerata la crisi che esiste nel settore, mi pare sinceramente auspicabile testimoniare una vicinanza, un'attenzione, che mi risulta essere stata espressa a più livelli anche da parte del Governo. Grazie.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Lulli n. 9/4489/177, accolto dal Governo come raccomandazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni – Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo)*.

<i>(Presenti</i>	476
<i>Votanti</i>	475
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	238
<i>Hanno votato sì</i>	246
<i>Hanno votato no</i> ..	229).

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Sandi n. 9/4489/178, Amici n. 9/4489/179, Cordoni n. 9/4489/180 e Trupia n. 9/4489/181, accolti come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Chiedo all'onorevole Mariotti se insista per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/182, accolto come raccomandazione dal Governo quanto alla prima parte e non accettato quanto alla seconda.

ARNALDO MARIOTTI. Signor Presidente, innanzitutto chiedo che sia posto in votazione il mio ordine del giorno. Vorrei rivolgermi a tutti i colleghi: stiamo parlando del condono edilizio. Oramai è legge. Quindi, non torniamo più su questo argomento per ciò che ci riguarda come valutazione politica.

L'ordine del giorno avanza, tuttavia, una precisa richiesta, vale a dire che, nel momento in cui si presenta la domanda per il condono edilizio, vi sia l'obbligo, per le costruzioni a più piani, della predisposizione di una perizia statica.

È ancora troppo fresco il ricordo del crollo del palazzo di Foggia. Quindi, condono va bene, premiare i furbi va bene, ma salvaguardando i cittadini *(Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Mariotti n. 9/4489/182, la cui prima parte è stata accolta come racco-

mandazione dal Governo mentre la seconda parte è stata accettata dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni – Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo)*.

<i>(Presenti</i>	463
<i>Votanti</i>	459
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	230
<i>Hanno votato sì</i>	263
<i>Hanno votato no</i> ..	196).

Prendo atto che l'onorevole Sabattini insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/183, non accettato dal Governo.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Sabattini n. 9/4489/183, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	475
<i>Votanti</i>	473
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	237
<i>Hanno votato sì</i>	221
<i>Hanno votato no</i> ..	252).

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Ricciuti n. 9/4489/184, Misuraca n. 9/4489/185 e Jacini 9/4489/186, accolti come raccomandazione dal Governo, non insistono per la votazione.

Chiedo all'onorevole Lussana se insista per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/187, accolto come raccomandazione per quanto riguarda la prima parte e non accettato per quanto riguarda la seconda.

CAROLINA LUSSANA. Sì, signor Presidente, insisto.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Lussana 9/4489/187, accolto come raccomandazione per quanto riguarda la prima parte del dispositivo e non accettato per quanto riguarda la seconda dello stesso.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	477
<i>Votanti</i>	463
<i>Astenuti</i>	14
<i>Maggioranza</i>	232
<i>Hanno votato sì</i>	78
<i>Hanno votato no</i> ..	385).

Chiedo all'onorevole Guido Dussin se insista per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/188, accolto come raccomandazione, purché riformulato.

GUIDO DUSSIN. No. Non insisto, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Bonito n. 9/4489/189, Leoni n. 9/4489/190 e Grillini n. 9/4489/191 non insistono per la votazione.

Chiedo all'onorevole Franci se insista per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/192, accolto come raccomandazione, purché riformulato.

CLAUDIO FRANCI. No, Presidente, non insisto.

PRESIDENTE. Sta bene.

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno De Brasi n. 9/4489/193 e Caldarola n. 9/4489/194 non insistono per la votazione.

Prendo atto, altresì, che i presentatori dell'ordine del giorno Ranieri n. 9/4489/195, non accettato dal Governo, insistono per la votazione.